

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Deliberazione CP n. 5 / 2012

Oggetto: Piano Operativo Triennale 2012/2015
Potenziamento strutturale e prestazionale (revamping) di n. 2 gru portainer operanti al Terminal Contenitori Molo 7° del porto di Trieste.

IL COMITATO PORTUALE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84 e le sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20 gennaio 2011, che nomina Marina Monassi Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

VISTO il Piano Operativo Triennale 2012/2015, nel quale si prevede specificatamente, fra gli interventi da avviare, quello relativo al "Revamping strutturale gru Molo 7°" – punto L.9.1.5;

VISTO l'Atto Formale n. 1/2001 di data 30 gennaio 2001, rep. n. 551, di concessione del Terminal Contenitori Molo 7° alla società Trieste Marine Terminal Spa;

CONSIDERATO che le stime dei traffici container nell'area del Nord Adriatico prevedono, nel periodo 2010-2020, il raddoppio degli attuali volumi di traffico;

PRESO ATTO che le gru portainer in dotazione al Terminal Contenitori Molo 7° presentano oggi sostanziali inadeguatezze rispetto alle moderne navi adibite al servizio oceanico diretto, in quanto costruite secondo una concezione tecnica progettuale non aggiornata alle attuali necessità;

PRESO ATTO che, per rendere funzionale e competitivo il Terminal, risulta necessario procedere ad un potenziamento di rilevante innovazione tecnologica, strutturale e prestazionale (revamping), di almeno due gru portainer;

PRESO ATTO che le gru soggette a ristrutturazione, completato l'intervento, dovranno poter operare su navi di capacità compresa tra gli 8.500 ed i 10.000 TEUs, con uno sbraccio utile di 55 metri ed un'altezza utile di 39 metri (attualmente lo sbraccio è di 42 metri, per un'altezza intorno ai 30 metri);

CONSIDERATO che procedere al potenziamento strutturale e prestazionale di almeno due gru, dotando le stesse di caratteristiche tecniche più "moderne", significa mettere lo scalo giuliano in competizione rispetto agli altri porti concorrenti, che già risultano dotati di attrezzature moderne e adeguate;

VISTE le numerose istanze inviate dal concessionario tra il gennaio 2011 ed oggi, con le quali si sottolinea l'importanza e la necessità di procedere urgentemente all'intervento di potenziamento di cui all'oggetto, in mancanza del quale alcuni armatori hanno già comunicato l'intenzione di abbandonare lo scalo;

VISTE le istanze presentate da due importanti armatori, in data 19 e 20 marzo 2012, a mente delle quali si sottolinea l'urgente necessità di adeguare le gru in oggetto affinché le stesse possano operare su navi con almeno venti file di contenitori in larghezza ed almeno sette file di contenitori in coperta;

PRESO ATTO che il Terminalista ha trasmesso all'Autorità Portuale due offerte commerciali predisposte da importanti costruttori nazionali specializzati nel campo delle gru portuali, elaborate sulla base di un capitolato tecnico predisposto dal Concessionario stesso, e che l'importo stimato per l'intervento di potenziamento strutturale e prestazionale (revamping) per n. 2 gru, comunque previsto nel Piano Operativo Triennale 2012/2015, ammonta presuntivamente ad Euro 5.636.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che, al momento, le somme necessarie per l'esecuzione dell'intervento in questione non sono allo stato attuale nella disponibilità dell'Autorità Portuale e non sono state previste nei propri documenti previsionali per l'esercizio 2012;

CONSIDERATO che l'intervento riveste carattere d'urgenza per quanto riguarda una sua rapida realizzazione;

CONSIDERATO l'interesse strategico dell'Autorità Portuale – in un momento di contrazione internazionale dei traffici ed in concomitanza di analoghi interventi già effettuati in porti contermini – di procedere alla realizzazione del potenziamento strutturale in oggetto senza impegnare direttamente risorse, al momento non disponibili;

CONSIDERATO che, vista la disponibilità espressa dal Terminalista di effettuare gli investimenti necessari ad adeguare l'attuale dotazione di n. 2 gru portainer a servizio del Terminal, è possibile, tenuto conto della normativa vigente, riconoscere al concessionario un rimborso fino al 49,9% dell'importo totale dell'investimento effettuato per gli interventi di cui in premessa;

CONSIDERATO che con nota prot. APT 3813/A d.d. 23.3.2012 è stato acquisito il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, favorevole all'intervento dell'Autorità Portuale nei termini sopra prospettati in quanto lo stesso ha natura schiettamente infrastrutturale ed in quanto l'Autorità medesima deve perseguire l'interesse pubblico dello sviluppo e della difesa dei traffici del proprio bacino d'utenza;

VISTA la relazione istruttoria redatta congiuntamente dalle competenti direzioni;

SENTITO il Segretario Generale;

SU PROPOSTA del Presidente

DELIBERA

- di dare mandato al Presidente di adottare tutte le azioni che risulteranno utili per favorire l'efficienza e la competitività del Terminal Contenitori Molo 7° tramite il riconoscimento del 49,9% dell'investimento effettuato dal concessionario, per un periodo che non potrà in ogni caso essere superiore alla durata della concessione, con la specificazione che tale riconoscimento potrà avvenire anche attraverso la detrazione dell'importo riconosciuto per l'intervento dai canoni che il concessionario è tenuto annualmente a versare.

Ai fini del bilancio, la presente deliberazione non comporta alcuna variazione di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Trieste, 12 6 MAR. 2012

AUTORITÀ PORTUALE TRIESTE
IL PRESIDENTE
dott.ssa Marina Monassi